

Il segreto della tua forza

Domenica 3 febbraio 2007

GIUDICI 13:1al 5 - I figli d'Israele continuarono a fare ciò che era male agli occhi del Signore e il Signore li diede nelle mani dei Filistei per quarant'anni. C'era un uomo di Sorea, della famiglia dei Daniti, di nome Manoà; sua moglie era sterile e non aveva figli. L'angelo del Signore apparve alla donna, e le disse: *"Ecco, tu sei sterile e non hai figli; ma concepirai e partorirai un figlio. Ora guardati dunque dal bere vino o bevanda alcolica e non mangiare nulla di impuro.*

Poichè ecco, tu concepirai e partorirai un figlio, sulla testa del quale non passerà rasoio, perchè il bambino sarà un nazireo, consacrato a Dio dal seno di sua madre, e sarà lui che comincerà a liberare Israele dalle mani dei Filistei".

Sansone nasce nell'epoca in cui Israele non aveva, nè re, nè governatori, ognuno faceva ciò che voleva, e il popolo era andato fuori dalle vie del Signore. GIUDICI 3:1 al 4 - *"Questi sono i popoli che il Signore lasciò stare per mettere alla prova, per mezzo di essi, Israele, cioè tutti quelli che non avevano visto le guerre di Canaan. Egli voleva soltanto che le nuove generazioni dei figli d'Israele imparassero la guerra: Quelli, per lo meno, che non l'avevano mai vista prima. Questi popoli erano: i cinque principi dei Filistei, tutti i Cananei, i Sidoni e gli Ivvei, che abitavano la montagna del Libano, dal monte Baal-Ermon fino all'ingresso di Camat. Queste nazioni servirono a mettere Israele alla prova, per vedere se Israele avrebbe ubbidito ai comandamenti che il Signore aveva dato ai loro padri per mezzo di Mosè".*

Questi popoli erano stati lasciati da Dio per mettere alla prova Israele, questo significa che i Filistei non dovevano rimanere nel paese, Israele non avrebbe dovuto tollerare la loro presenza in Canaan.

DEUTORONOMIO 7:1,2 - *"Quando il Signore, il tuo Dio, ti avrà introdotto nel paese che vai a prendere possesso, e avrai scacciato molti popoli: gli Ittiti, i Ghirgasei, gli Amorei, i Canaanei, i Ferezei, gli Ivvei e i Gebusei, sette popoli più grandi e più potenti di te, quando il Signore, il tuo Dio, li avrà dati in tuo potere e tu li avrai sconfitti, tu li voterai allo sterminio, non farai alleanza con loro e non farai loro grazia".* E' un chiaro comandamento che Dio dà al suo popolo. Israele non doveva più tollerare la presenza di questi popoli dopo aver conquistato la terra promessa. I

Filistei avevano preso il dominio su Israele anche se questo popolo era stato appartato per Dio. Vivevano nel mondo ma erano un popolo a parte, il popolo di Dio. Anche per noi è così, viviamo nel mondo ma non siamo del mondo, siamo di Dio. Anche Sansone era nel mondo ma non era del mondo. Era stato consacrato a Dio fin dalla nascita, anche noi, dal momento che nasciamo di nuovo, siamo consacrati a Dio. Sansone era un nazireo, cioè consacrato a Dio, i capelli del nazireo non dovevano essere mai tagliati. I capelli in questo caso sono simbolo di forza e segno della sua consacrazione a Dio. Lui aveva fatto un patto con Dio. Sansone ha sbagliato molte volte. DEUTERONOMIO 14:1, 2 e 3 - Sansone scese a Timna e vide là una donna tra le figlie dei Filistei. Tornato a casa, ne parlò a suo padre e sua madre, e disse: *"Ho visto a timna una donna tra le figlie dei Filistei; prendetemela dunque per moglie"*. Suo padre e sua madre gli dissero: *"Non c'è tra le figlie dei tuoi fratelli in tutto il nostro popolo una donna per te? Devi andare a prenderti una moglie tra i Filistei incirconcisi?"*

Questo fu l'inizio della sua uscita dalla consacrazione, già cominciava a trasgredire le leggi di Dio.

DEUTERONOMIO 7:3,4 - *"Non t'imparenterai con loro, non darai le tue figlie ai loro figli e non prenderai le loro figlie per i tuoi figli, perchè distoglierebbero da me i tuoi figli che servirebbero dèi stranieri e l'ira del Signore si accenderebbe contro di voi. Egli ben presto vi distruggerebbe.* Dio aveva già dato questo comandamento che diceva di non imparentarsi con i nemici. Sansone aveva una forza soprannaturale che nessuno sapeva da dove venisse questa forza. GIUDICI 16:1 al 4 - Sansone andò a Gaza, vide là una prostituta ed entrò da lei. Fu detto a quelli di Gaza

: *"Sansone è venuto qua"*. Essi lo circondarono, stettero in agguato tutta la notte presso la porta della città e tutta quella notte rimasero quieti e dissero: *"Allo spuntare del giorno l'uccideremo"*. Sansone rimase a letto fino a mezzanotte; e a mezzanotte si alzò, afferrò i battenti della porta della città e i due stipiti, li divelse insieme con la sbarra, se li mise sulle spalle e li portò in cima al monte che è di fronte a Ebron. Dopo questo si innamorò di una donna della valle di Sorec, che si chiamava Dalila. Dunque riassumendo: aveva sposato una donna Filistea, che poi venne data ad un altro, andò con la prostituta, e poi si innamora di Dalila, anche lei Filistea. Dalila tenta molte volte di scoprire il segreto della forza di Sansone, che

non l'aveva mai rivelato a nessuno. Dalila continuava a pressarlo finché
Sansone confessa,(cap.16).

Quando un uomo chiamato da Dalila tagliò le sette trecce di Sansone, la forza lo lasciò. Il segreto della sua forza non era tanto nei capelli, ma nella sua consacrazione a Dio. Solo la consacrazione a Dio può dare la forza di sconfiggere i nemici, sconfiggere il peccato nella nostra vita. I capelli erano il segno del suo patto con Dio, la consacrazione se ne era andata, e Dio si era allontanato dalla sua vita. La consacrazione era il punto di forza, ma anche il suo punto vulnerabile che il nemico gli aveva tolto. Quando il nemico tocca la nostra consacrazione, ci toglie la forza che Dio ci ha dato. Non pensare di poterti permettere qualche disubbidienza, qualche peccato e credere di uscire con le tue forze. Sansone non sapeva che Dio l'aveva lasciato, il Signore si era ritirato da Sansone perchè il patto si era rotto. Se lasciamo del peccato nella nostra vita, anche se a noi sembra piccolo, non possiamo permetterci di tollerarlo, il peccato ci separerà da Dio. La tua consacrazione a Dio è il tuo punto di forza, il nemico sa come togliere la tua forza.

Cap 16:23 al 31 - Questa era la fine di Sansone, fare il buffone, umiliato, davanti a tutti, in una festa dedicata a questo dio Dragon. Alla fine si rende conto di tutto e chiede aiuto a Dio, poi muore uccidendo i Filistei. Sansone compare nella lista degli eroi della fede in EBREI 11:32 al 40 - Dio vuole che arriviamo insieme nella Sua promessa. Questo elenco degli eroi è ancora da finire, ci sono ancora nomi da aggiungere, i nomi di quelli che hanno consacrato la loro vita a Dio, che si sono separati dal mondo e vivono la loro consacrazione perchè è da lì che proviene la nostra forza, non cadere negli stessi errori, consacrati a Dio e la forza non ti lascerà.

EWA PRINCI